



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA
DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021
01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI
FORESTALI E CONTROLLI PSR**

Assunto il 04/06/2024

Numero Registro Dipartimento 85

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7756 DEL 05/06/2024

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott.STEFANIZZI MICHELE

(con firma digitale)

Oggetto: Autorizzazione trasformazione superfici boscate a norma dell'artt. 4, 7, 14 comma 1, lettera a e comma 2, art. 59 bis delle P.M.P.F., art. 4, comma 5, Legge Regionale n. 45/2012, artt. 20 e 21 R.D. 1126/26 - Progetto “ Sistemazione di un lotto di terreno, finalizzata alla realizzazione di una attività commerciale aperta al pubblico (terrazza-mento-regimazione acque pluvie - accesso - viabilità interna ”, in agro del Comune di Martirano (CZ) – Ditta : VENTO Luca Marco;

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI

- il D.Lgs 04/06/1977 n.143 che ha disposto trasferimenti di competenza alle Regioni in materia di Agricoltura, Foreste, Forestazione e Vincolo Forestale;
- La Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante “Norme sull’Ordinamento della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- La Legge Regionale n. 6 del 23/04/2021 con la quale: “l’Unità Operativa Autonoma “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo”, al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati, è assimilata alle strutture dipartimentali”;
- la Deliberazione n. 253 del 09/06/2021 recante “Art. 2 Legge Regionale n. 6 del 23 Aprile 2021. Adempimenti” con la quale la Giunta Regionale ha preso atto che “l’U.O.A. “Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo”, già istituita presso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, è stata assimilata con l’art. 4 della L.R. n. 6/2021, al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati alle strutture dipartimentali”;
- la Deliberazione n. 665 del 14/12/2022 “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022 n.3 e ss mm ii ”
- la Deliberazione n. 759 del 28/12/2023 recante: “Misure per garantire la funzionalità del Dipartimento Risorse Agroalimentari-Forestazione e dell’UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022 e ss.mm.ii. “con la quale la Giunta Regionale ha assegnato l’Ing. Domenico Maria PALLARIA all’UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, per il relativo incarico di reggenza;
- D.P.G.R. n. 103 del 28/12/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente reggente dell’UOA “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo” all’Ing. Domenico Maria PALLARIA;
- la deliberazione n. 297/2023, con la quale la Giunta Regionale ha assegnato la Dott.ssa Consolata LODDO all’UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo per il relativo incarico dirigenziale”;
- il decreto n. 9386 del 03/07/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore 1 “Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e controlli PSR” dell’UOA “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo” alla Dott.ssa Consolata LODDO;
- l’atto Prot. N. 179292 del 08/03/2024 con la quale la Dott.ssa Ida Corea è stata nominata Responsabile del procedimento, per la provincia di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotona;
- la Legge Regionale n. 34 del 2002 es.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la D.G.R. n. 267/2008 recante: “assunzione da parte della Regione Calabria della delega, a suo tempo conferita al Corpo Forestale dello Stato, relativa alla gestione del vincolo idrogeologico”;

VISTI altresì

- La Legge Regionale n. 56 del 27 dicembre 2023, avente ad oggetto “Legge di Stabilità Regionale 2024”;

- La Legge Regionale n. 57 del 27 dicembre 2023, avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024-2026”;
- La D.G.R. n.779 del 28 dicembre 2023, documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024-2026 (artt.11, 39, c.10, D.Lgs. n.118-2011);
- La D.G.R. n. 780 del 28 dicembre 2023, “Bilancio Finanziario Gestionale della Regione Calabria” per gli anni 2024-2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118);
- il R. D. 30/12/1923 n. 3267 ed il R. D. 16/05/1926 n. 1126;
- l’art. 21 del R.D. 16/05/1926 n. 1126;
- la Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45 “Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale”;
- le P.M.P.F. allegata alla D.G.R. 12 maggio 2011 n. 218, modificate parzialmente con D.G.R. n. 238 del 30 Maggio 2014;
- il Dec. Lgs.vo 03 Aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;
- Decreto Attuativo del T.U.F.F. del 06/08/2021 – Art. 3;
- la L.R. del 04.08.2022 n. 30 “Disposizioni in materia di Vincolo Idrogeologico” e ss.mm. ed ii.;
- Il regolamento Forestale n.4/2024

PREMESSO che:

- l’art. 4, comma 11, della Legge Regionale 45/2012, statuisce tra l’altro: «... omissis si intende per trasformazione del bosco, ivi inclusi quelli di neoformazione di cui al comma 3, ogni intervento finalizzato ad un uso diverso da quello forestale mediante eliminazione permanente della vegetazione arborea e arbustiva esistenteomissis.....»
- per come fissato all’art. 14, comma 1, lettera a. delle PMPF, allegata alla D.G.R. 218 del 20 maggio 2011, modificate parzialmente con DGR 238 del 30 maggio 2014, si considera mutamento di destinazione d’uso dei terreni: «... omissis la destinazione a usi diversi da quello forestale dei terreni coperti da boschi, attuata con o senza la realizzazione di opere costruttive ... omissis...» ovverosia ogni intervento finalizzato a una utilizzazione del suolo diversa da quella forestale, attraverso l’eliminazione permanente della vegetazione arborea e arbustiva esistente;
- ad eccezione dei casi previsti al comma 3 dell’art. 4bis delle PMPF, l’art. 7 comma 7 delle PMPF stesse dispone “qualora il richiedente non disponga di terreni da sottoporre a rimboschimento, deve farne dichiarazione nella domanda e provvedere al versamento, al competente Servizio Area Territoriale, di un importo pari al costo medio per metro quadro di un rimboschimento, determinato secondo il prezzario regionale in vigore alla data della istanza”;
- a mente del comma 3, dell’art. 4 delle PMPF, allegata alla DGR 218 del 20 maggio 2011, la trasformazione dei boschi è anche soggetta all’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del Dec. legislativo 22 gennaio 2004 n. 2;

ATTESO CHE

- l’ Art. 102 del regolamento Forestale n. 4 del 23/04/2024 dispone “*Per i procedimenti amministrativi, avviati su istanza di parte ma non ancora conclusi alla data di entrata in vigore del presente regolamento, continuano ad applicarsi le prescrizioni di massima e di polizia forestale, nonché il Regolamento per la gestione dei boschi governati a ceduo in Calabria 10 giugno 2015, n. 9*”.

DATO ATTO che

- il Sig. Vento Luca Matteo, in qualità di proprietario del lotto oggetto dell’intervento, in data 29/01/2024, ha prodotto istanza sulla piattaforma SUE del Comune di Martirano prat. SUE 722, diretta ad ottenere il parere di competenza, per destinare ad usi diversi da quello forestale una superficie di terreno di Ha 00.27.00, attualmente coperto da bosco di castagno, con la presenza di essenze quercine, nocciolo e ontano, distinta nel Catasto Terreni del Comune di Martirano al Foglio

di mappa n. 2 particelle n.38,47,48,49,211, per le azioni previste dal Progetto «Sistemazione di un lotto di terreno, finalizzata alla realizzazione di una attività commerciale aperta al pubblico (terrazzamento-regimazione acque pluvie-accesso-viabilità interna »;

- l'area è classificata nello Strumento Urbanistico vigente nel Comune di Martirano (CZ) come segue:
 - Zona “ D4 – Specialistiche produttive, turistiche-ricettive, previste dal P.R.G. (Piano Regolatore Regionale Generale) e R.O. (Regolamento Operativo);
 - Che con nota acquisita agli atti al prot. N.341405 del 22/05/2024 Il tecnico progettista, dichiara ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, che il bosco oggetto di trasformazione non è di particolare pregio e rilievo e non assolve funzioni di stabilità idrogeologica del terreno;
- l'area d'intervento in agro del Comune di Martirano non rientra nei limiti delle zone vincolate di cui all'art. 1 del R.D. 30 dicembre 1923 nr. 3267;
- i terreni interessati dall'intervento previsto dal medesimo progetto, ricadenti in agro del Comune di Martirano, riportati in catasto al Foglio di mappa n. 2 particelle n.38,47,48,49,211 non sono stati rimboschiti per motivi di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del R.D. 3267/23;

CONSIDERATO CHE

- tanto l'istanza, quanto gli elaborati progettuali a firma del Dott. For. Romano Giancarlo, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Catanzaro al n.423, in formato cartaceo, per come si evince dal Certificato di Pubblicazione, Reg. n. 0082/2024 del 15/03/2024, sono stati regolarmente pubblicati con Atto n°185409 del 12/03/2024, per 15 giorni consecutivi, ovvero dal 15.03.2024 al 30.03.2024 all'Albo Pretorio del Comune di Martirano, senza che siano intervenute opposizioni/osservazioni;
- per come disposto dall'art. 4, comma 1 e 2, dall'art. 14 comma 1 lettera a) e comma 2 e dall'art. 59 bis delle PMPF, gli interventi di trasformazione dei terreni coperti da bosco ad uso diverso da quello forestale, previa istruttoria favorevole della Area Territoriale competente, sono autorizzati dal Settore Foreste e Forestazione, Politiche della Montagna, Difesa del Suolo, Bonifica, oggi Dipartimento “U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste Forestazione, Difesa del Suolo”;
- così come stabilito dal comma 2. dell'art. 14 delle PMPF la trasformazione d'uso di superfici boscate ai sensi del R.D. 3267/23, fatta salva la tutela idrogeologica la trasformazione del bosco, è condizionata alla realizzazione di un rimboschimento compensativo di superficie pari a quella che verrebbe a ridursi per effetto della trasformazione stessa e che, qualora, il richiedente, non disponga di terreni da sottoporre a rimboschimento, lo stesso, è obbligato al versamento, ai competenti uffici della Regione, di un importo pari al costo medio per metro quadro di un rimboschimento, determinato secondo il prezzario regionale, in vigore al momento della presentazione dell'istanza;
- ai fini dell'applicazione dell'art. 7 delle PMPF, solo per quanto attiene la norma della destinazione a bosco di altrettanta superficie boscata che verrebbe a ridursi per effetto della realizzazione di opere costruttive, il proponente ha presentato specifico elaborato tecnico, sviluppato e sottoscritto dal professionista Dott. For. Romano Giancarlo, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Catanzaro al n.423, all'uopo incaricato per redigere il progetto a corredo dell'istanza per l'autorizzazione de quo, afferente la “Trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a. DGR 218 del 20/05/2011” e contenente l'Elaborato “Relazione Tecnica Forestale, Compensazione ambientale, Piano di manutenzione dell'opera, Stima del costo del rimboschimento compensativo , Computo metrico, Elaborati planimetrici sito di mutamento e Documentazione fotografica”, comprensivo delle cure colturali, per i tre anni successivi all'impianto, ai sensi delle vigenti norme, per una spesa complessiva determinata in €. 2.590,62 che dovranno essere effettuati tramite il collegamento MYPay Calabria raggiungibile al link <https://pagopa.regione.calabria.it/pa/home.html>, prima di dare inizio ai lavori di taglio e trasformazione, il medesimo importo, corrisponde alla spesa necessaria e da sostenere per la realizzazione di m² 2700 di rimboschimento compensativo e delle

successive cure colturali per tre anni, stabilita, secondo il calcolo scaturito dall'Elaborato "Computo metrico, la cui quietanza dovrà essere presentata alla competente U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo della Regione Calabria, Ufficio di Catanzaro, unitamente alla Dichiarazione di Inizio delle operazioni di taglio e trasformazione;

RILEVATO

- che il Sig. Vento Luca Matteo in data 02.01.2024 ha effettuato il versamento per diritti d'istruttoria, riscosso dalla Regione Calabria giusto provvisorio n. 1210 del 23/01/2024, accertati con DDG n.6243 del 08.05.2024 giusto accertamento n. 2281 ;
- che il Professionista, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 25/2018 ha prodotto la dichiarazione sostitutiva con la quale ha attestato il pagamento per la prestazione professionale effettuata;
- che, il Sig. Vento Luca Matteo ha prodotto Autocertificazione Antimafia (art. 89 D. Lgs. 159/2011) - Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio (art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445) in cui ha dichiarato "ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. N. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni".

VISTO

Il verbale istruttorio prot. n.268090 del 16 aprile 2024;

RITENUTO

Dover applicare l'art 102 del regolamento Forestale n. 4/2024 " Norme transitorie "

DATO ATTO,

- Che il presente Decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella Circolare del Dipartimento Segretariato Generale N. 196397del 02 maggio 2023;
- Che il provvedimento è stato espressamente formulato su proposta del Responsabile del Procedimento Dott.ssa Ida Corea, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio e procedimentale;

DECRETA

Per le motivazioni specificate in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ritenendosi, in questa parte, riportate e trascritte:

DI AUTORIZZARE ai sensi e per gli effetti del combinato disposto artt. 4, 7, 14 comma 1, lettera a e comma 2, art. 59 bis delle PMPF, art. 4, comma 5, Legge Regionale n. 45/2012, artt. 20 e 21 R.D. 1126/26 le azioni previste dal Progetto«Sistemazione di un lotto di terreno, finalizzata alla realizzazione di una attività commerciale aperta al pubblico (terrazzamento-regimazione acque pluvie-accesso-viabilità interna), e conseguentemente:

- a. la Trasformazione e reimpianto dei boschi, invero per la destinazione a usi diversi da quello forestale, su una superficie di intervento, da trasformare e da compensare, pari m² 2700 non costituente interruzione della superficie boscata, in agro del Comune di Martirano [CZ], località " Cave – Fosso lupo ", ricadenti in Zona " D4 – Specialistiche produttive, turistiche-ricettive, previste dal P.R.G. (Piano Regolatore Regionale Generale) e R.O. (Regolamento Operativo), distinti in catasto al Foglio n.2 Part.IIe n.38,47,48,49, (Catasto Terreni, Qualità Incolto Prod., Classe U) n.211 - (Catasto Fabbr., Qualità

Ente Urb.) estese catastalmente Ha 01.76.600, di cui Ha 00.27.00 (m² 2700,00) da trasformare e da compensare;

- b. Eliminazione permanente della vegetazione arborea e arbustiva esistente, consistente in un bosco di castagno, con la presenza di essenze quercine, nocciolo e ontano su una superficie di intervento da trasformare, pari a m² 2700 in agro del Comune di Martirano [CZ], località “ Cave – Fosso lupo ”, distinti in catasto al Foglio n.2 Part.IIle n. 38,47,48,49,(Catasto Terreni, Qualità Incolto Prod., Classe U) n.211 - (Catasto Fabbr., Qualità Ente Urb.) estese catastalmente Ha 01.76.60, di cui solo Ha 00.27.00 (m² 2700,00) da trasformare e da compensare;

DI STABILIRE

- Che ogni difformità o dichiarazione mendace, qualora presenti nella documentazione e negli elaborati tecnici presentati, altresì la violazione, nella fase esecutiva, delle prescrizioni impartite, implicano, rispettivamente la responsabilità del proponente, del Progettista e del Direttore dei Lavori, e, in ogni caso, inficiano la validità del Decreto di autorizzazione concesso;
- Che il Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo, Ufficio di Catanzaro, ha facoltà di disporre la sospensione dei lavori o di assegnare ulteriori prescrizioni, qualora, durante l'esecuzione degli stessi, per fattori imprevisi e imprevedibili, le modalità di lavorazione e le prescrizioni impartite con l'autorizzazione data, si manifestino insufficienti a prevenire i danni di cui all'art.1 del R.D. 3267/23;
- Che, resta fermo l'applicazione, ove ne ricorrano le circostanze, del Regime Sanzionatorio di cui al Capo IX della Legge Regionale 12 ottobre 2012 n. 45, salvi altri profili, Nei casi di trasgressione accertata nonché nei casi di violazioni delle prescrizioni emanate che provochino danni all'assetto del territorio, la Regione Calabria può, ai sensi dell'art. 24 del R.D. 3267/23 imporre la rimessa in ripristino dei luoghi o il loro riassetto secondo profili di equilibrio o, comunque, di sicurezza ovvero nei casi in cui l'intervento eseguito abbia causato i danni di cui all'art. 1 del medesimo testo di legge; Per le infrazioni all'art. 4 delle PMPF, si applica la sanzione amministrativa di cui all' art. 1, comma a) della legge 9 ottobre 1967 n. 950, e, nel caso si verificano danni, ai sensi dell'art. 24 e 26 del R.D. 3267/23. Avverte che, ai sensi dell'art. 4 comma 3 delle P.M.P.F., la trasformazione dei boschi è anche soggetta all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs 22/01/2014 n. 42 e s.m.i.

Nei casi di trasgressione accertata nonché nei casi di violazioni delle prescrizioni emanate che provochino danni all'assetto del territorio, la Regione Calabria può, ai sensi dell'art. 24 del R.D. 3267/23 imporre la rimessa in ripristino dei luoghi o il loro riassetto secondo profili di equilibrio o, comunque, di sicurezza ovvero nei casi in cui l'intervento eseguito abbia causato i danni di cui all'art. 1 del medesimo testo di legge;

Per le infrazioni all'art. 4 delle PMPF, si applica la sanzione amministrativa di cui all' art. 1, comma a) della legge 9 ottobre 1967 n. 950, e, nel caso si verificano danni, ai sensi dell'art. 24 e 26 del R.D. 3267/23.

Avverte che, ai sensi dell'art. 4 comma 3 delle P.M.P.F., la trasformazione dei boschi è anche soggetta all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs 22/01/2014 n. 42 e s.m.i.

DI SUBORDINARE

l'efficacia durevole del presente provvedimento:

- Al versamento da parte del proponente, destinatario di provvedimento, a favore della Regione Calabria - Servizio Tesoreria Vincolo Idrogeologico tramite il collegamento MYPayCalabria raggiungibile al link <https://pagopa.regione.calabria.it/pa/home.html>, prima di dare inizio ai lavori di taglio e successiva trasformazione, l'importo di € 2.590,60, corrispondente alla spesa necessaria e da sostenere per la realizzazione di m² 2.700,00 di rimboschimento compensativo e delle successive cure colturali per tre anni, stabilita, secondo il calcolo scaturito dall'Elaborato progettuale redatto dal dott. For. Giancarlo Romano, la cui quietanza dovrà essere inoltrata alla competente U.O.A. Politiche della Montagna e Forestazione, , Ufficio di Catanzaro, unitamente alla Dichiarazione di Inizio delle operazioni di taglio e trasformazione;
- alle prescrizioni rubricate al prot. nr. 275096 del 18.04.2024 che sono parte integrante e sostanziale del presente atto, (Allegato 1) all'osservanza nella fase esecutiva, da parte del concessionario del provvedimento ed, altresì, da parte della Direzione dei Lavori, alle prescrizioni di cui sopra, nonché a quanto stabilito agli artt. 8, 9, 11, 14 comma 2, 56 e 57 delle PMPF;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto delle Regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Martirano (CZ) per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 14 comma 2 delle PMPF;

DI NOTIFICARE, per quanto di competenza, il presente provvedimento a:

- SUE Comune di Martirano (CZ);
- Comando Provinciale Carabinieri Forestale di Catanzaro Via Vinicio Cortese – 88100 Catanzaro - fcz42735@pec.carabinieri.it.
- Dr. For. Giancarlo Romano – giancarlo.romano@epap.conaf.pec.it

Avverso lo stesso è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR della Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC e, entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso al Capo dello Stato.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Ida Corea
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
CONSOLATA LODDO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE,
FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021**

**01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI
FORESTALI E CONTROLLI PSR**

Numero Registro Dipartimento 85 del 04/06/2024

OGGETTO Autorizzazione trasformazione superfici boscate a norma dell'artt. 4, 7, 14 comma 1, lettera a e comma 2, art. 59 bis delle P.M.P.F., art. 4, comma 5, Legge Regionale n. 45/2012, artt. 20 e 21 R.D. 1126/26 - Progetto " Sistemazione di un lotto di terreno, finalizzata alla realizzazione di una attività commerciale aperta al pubblico (terrazza-mento-regimazione acque pluvie - accesso - viabilità interna ", in agro del Comune di Martirano (CZ) – Ditta : VENTO Luca Marco;

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 05/06/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)

Pertanto durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere poste in essere tutte le misure necessarie e dovranno essere rispettate, da parte del Concessionario e della Direzione dei Lavori, le prescrizioni di cui ai susseguenti capi

- I. Prima di dare inizio ai lavori di trasformazione, attraverso l'eliminazione permanente della vegetazione arborea e arbustiva esistente, salvo, il rispetto delle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "**Codice dei beni culturali e del paesaggio**", delle Misure Minime di salvaguardia di cui al QTRP adottato con Decreto del Consiglio Regionale n. 300 del 2/04/2013, pubblicato sul BURC N. 111 dell'01/06/2013, ai sensi dell'art. 58 della Legge Regionale 19/2002, deve essere valutata la compatibilità dell'intervento progettato con le disposizioni di legge statali e regionali in materia urbanistica e con le norme di attuazione valide ricadenti in Zona " **D4** – Specialistiche produttive, turistiche-ricettive, previste dal P.R.G. (Piano Regolatore Regionale Generale) e R.O. (Regolamento Operativo) ;
- II. Prima di dare inizio ai lavori di trasformazione, l'area oggetto di intervento, meglio individuata nella cartografia allegata all'Elaborato "*Relazione Tecnica Forestale (Intervento di trasformazione, Compensazione ambientale, Piano di manutenzione dell'opera, Stima del costo del rimboschimento compensativo, Computo metrico, Cronoprogramma lavori impianto specie vegetali e Cronoprogramma lavori cure colturali), Elaborati planimetrici sito di mutamento e sito di imboschimento e Documentazione fotografica*", dovrà essere picchettata mediante l'ausilio di picchetti in legno, con vincolo di non rimuovere gli stessi, tanto al fine di facilitare l'attività di vigilanza da parte delle Autorità preposte al controllo in ordine al rispetto delle prescrizioni impartite e all'osservanza delle vigenti norme in materia forestale ambientale, paesaggistica e urbanistica;
- III. Possibili accumulazioni temporanee di materiale di risulta dovranno essere stoccate in aree prive di vegetazione, rispettando distanze di assoluta sicurezza da incisioni fluviali, orli di terrazzi, eventuali cigli di distacco e dai confini di aree instabili, in dissesto o in erosione. Lo stesso materiale, qualora non susseguentemente utilizzato, dovrà essere conferito in discarica autorizzata in conformità con le vigenti norme;
- IV. Nell'esecuzione degli interventi dovrà essere garantita tra l'altro la conservazione del suolo e la stabilità dei versanti e deve essere adottata ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto degli interventi nonché danni a persone od a cose, dei quali la ditta concessionaria resterà comunque responsabile, tenendo sollevata la Regione Calabria da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi, altresì devono essere garantite le necessarie condizioni di sicurezza dei lavoratori e di salubrità nel posto di lavoro;
- V. E' fatto assoluto divieto di arrecare danno al soprassuolo di specie arboree di origine forestale, alle ceppaie e alla rinnovazione naturale del bosco, presente nell'intorno dell'area interessata da intervento, tutelato ai sensi del R.D. 3267/23, dal D. Lgs. 42/04, dal D. Lgs. 227/2001, dalla Legge Regionale 45/2012, nonché dalle norme attuative. In vero, è consentita, così come stabilito all'art. 4, comma 5, l'asportazione e l'eliminazione permanente della vegetazione arborea e arbustiva esistente nell'area oggetto di trasformazione raffigurata nella Tavola di progetto;
- VI. Al fine di garantire condizioni di assoluta sicurezza, posto che il lotto interessato dall'intervento di nuova costruzione è collocato in un'area di interesse forestale e ambientale, in considerazione, altresì, delle dimensioni del fabbricato da realizzare e della tipologia costruttiva prescelta, deve essere valutata l'opportunità di porre in essere, tutte le misure connesse alla previsione e prevenzione del rischio di incendi boschivi attraverso azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, nonché interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti. A tali fini dovranno essere utilizzati tutti i sistemi e i mezzi di controllo e vigilanza nonché approntati dispositivi funzionali atti a realizzare la lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- VII. Nell'esecuzione degli interventi deve essere inoltre adottata ogni cautela atta ad evitare danni a persone od a cose, dei quali il concessionario resterà comunque responsabile tenendo altresì sollevata la Regione Calabria da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;
- VIII. A pena revoca della validità del presente Decreto di Concessione Nulla-Osta accordato, il proponente, destinatario di provvedimento, è vincolato a versare a favore della Regione Calabria - Servizio Tesoreria Vincolo Idrogeologico tramite il collegamento MYPayCalabria raggiungibile al link <https://pagopa.regione.calabria.it/pa/home.html>, prima di dare inizio ai lavori di taglio e successiva trasformazione, l'importo di **€ 1.925,52**, corrispondente alla spesa necessaria e da sostenere per la realizzazione di **m² 1.700,00** di rimboschimento compensativo e delle successive cure colturali per tre anni, stabilita, secondo il calcolo scaturito dall'Elaborato progettuale redatto dal dott. For. Giancarlo Romano, la cui quietanza dovrà essere inoltrata alla competente U.O.A. Politiche della Montagna e Forestazione, Ufficio di Catanzaro, unitamente alla Dichiarazione di Inizio delle operazioni di taglio e trasformazione;
- VIII. L'odierno Decreto di Concessione Nulla-Osta, espresso senza pregiudizio dei diritti di terzi che devono essere salvati, rispettati e riservati o di quanto possa essere disposto da altri organismi tecnici o amministrativi dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune, e

altresì vincolata all'ottenimento di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi e assensi comunque denominati ovvero sia quelli necessari di natura paesaggistica, ambientale, urbanistica;

VIII. Il presente Decreto di Concessione Nulla Osta corredato degli elaborati tecnici vistati nonché ogni altro titolo abilitativo dovrà essere custodito sui luoghi dei lavori dal soggetto autorizzato a eseguire gli interventi, a disposizione delle Autorità preposte in caso di controlli;